

POZZI, *sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

POZZI, *sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici*. Debbo aggiungere poche parole per rispondere alle osservazioni dell'onorevole collega D'Alife. Aggiungo anzitutto che sugli inconvenienti da lui lamentati per il difetto di sorveglianza, io prenderò immediatamente informazioni e provvederò come di ragione e di dovere.

Ed ancora, quanto ai ritardi da lui lamentati, debbo aggiungere che dalle note ufficiali pervenutemi risulta che, quantunque i ritardi siano costanti e però da deplorarsi, i medesimi non arrivano alla gravità segnalata dall'onorevole D'Alife, perchè nel mese di febbraio i ritardi stati segnalati sono uno, il massimo, di 65 minuti, gli altri di 40, 30, 21 minuti e via dicendo; dunque, ritardi sempre deplorabili, non però della gravità da lui denunziata, che sarebbe doppia e tripla di quella accertata. Il che non dispensa, lo ripeto, dall'obbligo a provvedervi prontamente.

-- D'ALIFE. Si sono verificati dei ritardi nientemeno che di 120 minuti. Richiami le note ufficiali del 19.

PRESIDENTE. Così è esaurita l'interrogazione dell'onorevole D'Alife.

Segue ora l'interrogazione dell'onorevole Cerri al ministro della istruzione pubblica « per sapere le ragioni per le quali da tanti mesi manca l'ispettore scolastico nel circondario di Avezzano. »

L'onorevole sotto-segretario di Stato per l'istruzione pubblica ha facoltà di parlare.

PINCHIA, *sotto-segretario di Stato per l'istruzione pubblica*. L'ispettore scolastico del circondario di Avezzano è stato collocato a riposo perchè era vecchio e perchè occorre ringiovanire il personale degli ispettori. Aggiungo che per ora non si può prendere nessun provvedimento finchè non sia applicata la nuova legge sugli ispettori scolastici; d'altra parte la Provincia possiede tre dei migliori ispettori circondariali scolastici, uno dei quali è incaricato specialmente di ispezionare le scuole del territorio di Avezzano. Dunque sotto questo punto di vista la mancanza dell'ispettore non può esser nociva, e l'unico inconveniente che può esser opposto dall'onorevole Cerri è che l'ispettore non risieda in Avezzano; ma, come ripeto, a ciò si provvederà appena sarà promulgata la nuova legge sugli ispettori scolastici.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cerri per dichiarare se sia, o no, soddisfatto.

CERRI. Io ringrazio l'onorevole sotto-se-

gretario di Stato per la istruzione pubblica della risposta che mi ha data. Però non ho bisogno di dire che l'azione dell'ispettore scolastico è tanto più proficua quanto più egli si trovi sui luoghi che deve ispezionare. Non è quindi possibile che un ispettore che risiede ad Aquila, possa efficacemente ispezionare le scuole del circondario di Avezzano.

Mi limito dunque a dichiararmi in parte soddisfatto e mi riservo di dichiararmi completamente soddisfatto quando, in seguito all'applicazione della nuova legge, si sarà provveduto alla nomina dell'ispettore scolastico con sede nel circondario di Avezzano.

PRESIDENTE. Così è esaurita la interrogazione dell'onorevole Cerri. Segue ora l'interrogazione dell'onorevole Albertelli al ministro della guerra « sui criteri seguiti nell'adozione della bicicletta tipo per l'esercito. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato e commissario regio per la guerra.

SPINGARDI, *sotto-segretario di Stato per la guerra, commissario regio*. All'onorevole Albertelli che interroga sui criteri seguiti nell'adozione della bicicletta nell'esercito devo premettere che nell'esercito abbiamo due specie di biciclette in servizio, l'una così detta rigida e l'altra pieghevole. Quanto alla prima, cioè quella rigida della quale sono provvisti i Comandi, Corpi e Uffici...

ALBERTELLI. Può parlare delle pieghevoli:

SPINGARDI, *sotto-segretario di Stato per la guerra, commissario regio*. Saltiamo le biciclette rigide e passiamo allora alle pieghevoli; alle quali del resto, avevo perfettamente inteso che alludesse la interrogazione dell'onorevole Albertelli.

Quanto alle biciclette pieghevoli, adunque, sulle quali sono montati i nostri reparti ciclisti dei reggimenti bersaglieri, debbo dichiarare che il Ministero non ha ancora scelto un vero e proprio tipo. Si tratta di macchine che sono continuamente soggette d'anno in anno a perfezionamenti, e l'Amministrazione militare aveva tutto l'interesse di indugiare nell'intento di riuscire a concretare un tipo di bicicletta pieghevole, meglio rispondente allo scopo, ed eventualmente, mercè la concorrenza, anche meno costosa.

Le esperienze furono iniziate con tre tipi: la bicicletta Carraro, la bicicletta Costa e la Rossi-Melli. Debbo soggiungere subito che queste tre biciclette in genere hanno dato buoni risultati; tuttavia per alcuni particolari di costruzione, la bicicletta Carraro, all'inizio almeno degli esperimenti, si è rivelata alquanto superiore. In conseguenza furono montati su mac-